



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Rimini

Indirizzo: Viale Principe Amedeo 11, int. 21/E – 47921 Rimini

Tel: 0541.791159

Email: rimini@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it/rimini

Rappresentante Legale dell'Associazione: Massimo Spaggiari

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Canini Chiara

1.1) Eventuali enti attuatori

Formula Servizi alle Persone Società cooperativa sociale onlus

APS Io Centro

UILDM – Sezione di Rimini

Comune di Coriano

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

DiversAbilità

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Assistenza Area di intervento: Disabili Codifica: 1

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Formula Servizi alle Persone Società cooperativa sociale onlus si è costituita nel novembre 2013. Dal 2014, le attività sociali prima svolte da Formula Servizi sono confluite in questa nuova cooperativa. Le attività iscritte all'oggetto sociale dell'ente sono la progettazione, realizzazione e gestione di strutture e servizi sociali, sanitari, educativi e riabilitativi, assistenza a soggetti con disagio e svantaggio: minori adulti, anziani e cittadini bisognosi.

Formula Servizi alle Persone partecipa alla costituzione e alla diffusione del welfare locale insieme ai partner istituzionali e ad altri attori del privato sociale della Romagna coniugando un duplice vincoli: quello della mutualità-solidarietà e quello dell'efficienza gestionale.

Svolge assistenza domiciliare, servizi infermieristici domiciliari, residenziali (Residenza psichiatrica Le Radici e Gruppo appartamento psichiatrico La Siepe, Centro socio riabilitativo Del Bianco, CRA Pullè) ed educativi nelle province di Rimini e Forlì-Cesena.

L'Associazione di Promozione Sociale IO CENTRO nasce nel 2013 con lo scopo di esprimere un plusvalore di tipo sociale, principalmente per la comunità misanese ma anche dei comuni contermini. L'Associazione conta attualmente 70 soci. L'Associazione di Promozione Sociale "IO CENTRO" ha lo scopo di svolgere attività di utilità sociale principalmente a favore dei propri associati – attualmente pari a 70 – ed eventualmente a favore di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati, ispirandosi a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. Opera per promuovere la socializzazione, stimolare i rapporti interpersonali, ampliare le relazioni sociali con i pari e incrementare l'autostima e le competenze di giovani in condizioni di disagio e non autosufficienza; contribuire allo sviluppo integrale, personale e sociale dei soci e dei loro aderenti; collaborare con il territorio nella promozione di iniziative ed eventi rivolti ai giovani. Realizza le proprie attività presso il Centro Villa del Bianco a Misano Adriatico.

UILDM (Unione Italiana per la Lotta alla Distrofia Muscolare) nasce per migliorare la qualità della vita delle persone affette da Distrofie Muscolari (Duchenne, Becker, Facioscapolomereale, dei Cingoli, ecc.) e altre patologie neuromuscolari quali Atrofie Muscolari Spinali (SMA1,2,3,4), Miopatie e Atassie. A tal fine, l'associazione opera in tre ambiti: informazione, ricerca scientifica e integrazione sociale.

La sezione di Rimini, che conta 120 soci nell'anno 2017, dal 1968 si occupa di assistenza ai malati e opera per favorire il loro inserimento nei contesti scolastici, lavorativi e sociali. Collabora con medici e strutture sanitarie per offrire consulenze specifiche, supporto sanitario e assistenza psicologica; si fa carico del trasporto di persone su sedie a rotelle e realizza momenti di socializzazione organizzando soggiorni estivi e attività ricreative. Fornisce consulenza su ausili e soluzioni tecniche a supporto delle carenze di autonomia, promuove e partecipa a progetti sul tema dell'accessibilità e dell'inclusione sociale. Partecipa alle riunioni dei Comitati Consultivi Misti dell'Azienda USL Romagna sede di Rimini e alla Commissione Barriere Architettoniche del Comune di Rimini. Sul lato dell'informazione, la sezione di Rimini, in occasione della maratona televisiva Telethon, organizza iniziative sul territorio volte a sensibilizzare la popolazione sulla ricerca genetica e a contribuire alla raccolta fondi.

Comune di Coriano, Ente Locale che svolge la propria funzione amministrativa su un territorio di 46,81 kmq di superficie – baricentrico rispetto ai due Comuni capodistretto della provincia, Rimini e Riccione – suddiviso in 5 frazioni.

Il Comune si suddivide in 4 aree organizzative: Servizi generali, Servizi finanziari, Servizi tecnici e Servizi alla persona. Quest'ultimo è a sua volta suddiviso in 4 uffici/servizi: Biblioteca comunale, Ufficio Scuola, Cultura, Sport e Tempo Libero, Servizi demografici e Servizi sociali.

Il Comune partecipa al presente progetto proprio con i Servizi sociali, i quali includono servizi rivolti alle persone e alle famiglie, sportello immigrati, assistenza economica, interventi economici concessi su domanda del singolo attraverso lo sportello sociale professionale, sostegno famiglie, servizi per disabili, gestione amministrativa contributi per fondo affitto, gestione alloggi di edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa. In attuazione della L.R. 34 del 1998 - DGR 564 del 2000, il servizio si occupa di sanità, autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori disabili, anziani e malati di AIDS.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Il progetto rappresenta, seppur parzialmente, la prosecuzione di "Cura e Informazione", presentato lo scorso anno da UILDM Sezione di Rimini, Associazione Alzheimer Rimini e Comune di Coriano, e non valutabile in termini di risultati in quanto non ancora attuato al momento della redazione della presente proposta. I tavoli di coprogettazione promossi da Arci Servizio Civile Rimini hanno fatto emergere la necessità di riproporre il progetto in quanto le problematiche legate all'assistenza dei cittadini disabili risultano pressoché invariate. Anche a seguito della partecipazione ai tavoli di due nuovi enti soci, che condividono con UILDM Sezione di Rimini e il Comune di Coriano l'analisi dei bisogni del territorio e le risposte da porre in essere, si è ritenuto di procedere a una riorganizzazione delle attività progettuali, le quali – per target e modalità di azione – non coinvolgono Associazione Alzheimer Rimini.

Contesto territoriale e dell'area di intervento in cui il progetto opererà

Il progetto, nato dall'esigenza di rispondere ai bisogni del contesto locale in relazione alle situazioni di maggior disagio e vulnerabilità della popolazione disabile – sia essa inserita in struttura, assistita a domicilio o coinvolta in attività quotidiane di socializzazione – si realizza sul territorio della provincia di Rimini che si estende su una superficie di 864,88 km² e conta, al 01/01/2018, 337.325 abitanti (dati Istat).

Il territorio si compone di aree pianeggianti e di una stretta fascia litoranea nella parte settentrionale e orientale della provincia mentre la gran parte dei settori occidentale e meridionale, ad esclusione della zona costiera, è costituita da rilievi collinari, progressivamente più alti verso l'entroterra. Una limitata porzione sud-occidentale – corrispondente all'Alta Valmarecchia, che presenta una bassa densità di popolazione e una relativamente modesta antropizzazione – comprende i primi rilievi montuosi dell'Appennino tosco-romagnolo. Il territorio dell'Azienda USL della Romagna Ambito di Rimini si articola nel Distretto di Rimini – comprendente i Comuni di Rimini, Bellaria-Igea Marina e l'Unione Valmarecchia (Santarcangelo di R., Poggio Torriana, Verucchio, Novafeltria, Casteldelci, Maiolo, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello) e nel Distretto di Riccione – comprendente i comuni di Riccione, Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, San Giovanni in Marignano e l'Unione della Valconca, composta dai Comuni di Morciano di R., Gemmano, Mondaino, Montescudo-Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegrolfo, Saludecio, San Clemente. È in questo Distretto che si svolgono la maggior parte delle attività proposte; solo UILDM Sezione di Rimini opera su entrambi i Distretti socio sanitari della provincia.

La Classificazione Internazionale del Funzionamento, delle Disabilità e della Salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, nell'anno 2000, rende evidente come la disabilità sia qualcosa che investe tutti noi, nella misura in cui essa viene intesa come la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo, i fattori personali e i fattori ambientali in cui vive. Ne consegue che tutti noi disponiamo di abilità e/o disabilità solo in rapporto all'ambiente in cui interagiamo. La disabilità non è il problema di un gruppo minoritario all'interno della comunità, quanto una condizione che ognuno può sperimentare durante la propria vita. Le politiche per la disabilità sono tese a promuovere la piena integrazione in tutti i contesti di vita della persona (vita familiare, sociale, istruzione, lavoro) e a rimuovere gli ostacoli per il raggiungimento di ogni possibile livello di autonomia favorendo le occasioni di entrata in relazione e contribuendo a organizzare contesti che valorizzino la persona e le diano la possibilità di partecipare attivamente.

Da dieci anni la Regione Emilia-Romagna ha istituito il Fondo per la non autosufficienza per finanziare – con uno stanziamento di risorse ogni anno superiore al totale del Fondo nazionale – i servizi socio-sanitari rivolti alle persone in condizioni di non autosufficienza e a coloro che se ne prendono cura. Il Fondo mira, da un lato, a qualificare i servizi già esistenti e, dall'altro, a sviluppare la rete esistente per rispondere alle diverse tipologie di bisogni con l'obiettivo

prioritario, laddove possibile, di strutturare le condizioni per far sì che la persona disabile, non autosufficiente o a rischio di non autosufficienza, possa continuare a vivere presso il proprio domicilio. La rete su cui sono basati gli interventi è composta sia da strutture residenziali e semiresidenziali (Centri socio - riabilitativi diurni, Centri socio - riabilitativi residenziali, Centri diurni socio-occupazionali, Gruppi appartamento e Residenze protette) – tra cui rientrano anche le due strutture gestite dalla Cooperativa Formula Servizi alle Persone, che accolgono complessivamente 28 utenti –, sia dai servizi per l’assistenza domiciliare, inclusi quelli a più bassa soglia di intervento a supporto delle famiglie per ridurre il carico assistenziale a domicilio. Per accedere alla rete dei servizi occorre fare riferimento, in fase di primo accesso, allo Sportello Sociale attivato dai Comuni in ogni ambito distrettuale.

L’area di intervento del progetto è costituita dalla non autosufficienza e, più nello specifico, dalla disabilità fisica e psicosensoriale. Sono 4.352 i disabili titolari dell’indennità Inail residenti sul territorio provinciale al 31/12/2016¹; di questi, 2.194 (di cui 1.738 uomini e 456 donne) sono affetti da disabilità motoria e 1.158 (di cui 1.080 uomini e 78 donne) da disabilità psicosensoriale. L’incidenza della disabilità, anche temporanea, rispetto alla popolazione complessiva è stimabile attorno all’1,5%.

Nell’anno 2017, i beneficiari dell’assegno di cura per disabilità erogato dall’Azienda USL Romagna sono stati 364, di cui 85 nel Distretto di Rimini e 22 nel Distretto di Riccione; rispetto al totale aziendale, 142 erano nuovi beneficiari (9 nel Distretto di Rimini e 3 nel Distretto di Riccione)².

La tabella sottostante riporta gli ultimi dati disponibili relativamente alla numerosità di utenti assistiti e di interventi attivati nei due Distretti di Rimini e Riccione in relazione al totale di utenti e interventi della AUSL Romagna e del complesso delle AUSL della regione.

AUSL	Assistenza domiciliare con finalità socio educativa disabili (solo quella accreditata)			Assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale disabili (solo quella accreditata)			Servizi accessori a sostegno del progetto individualizzato di vita e di cure (trasporti, pasti, ecc)
	N Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell’anno 2016	N ore Anno 2016		N Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell’anno 2016	N ore erogate 2016		N utenti totali che hanno usufruito del servizio /intervento
		Interventi sostenuti con il FRNA	Interventi non sostenuti con il FRNA		Interventi sostenuti con il FRNA	Interventi non sostenuti con il FRNA	
Distretto Rimini	99	7.493	7.012	113	9.977	7.382	53
Distretto Riccione	53	2.306	4.657	61	2.363	5.393	4
Ambito Rimini	152	9.799	11.669	174	12.340	12.775	57
Romagna	524	64.246	11.691	357	39.869	13.875	404
Regione	1.341	163.392	23.392	1.686	298.323	60.053	2.167

Fonte: Tabelle attività anno 2016 – Fondo regionale per la non autosufficienza Regione Emilia-Romagna

Il mondo della disabilità è molto variegato e presenta una realtà complessa le cui problematiche si differenziano molto da situazione a situazione.

La categoria dell’handicap psico-sociale e mentale comprende cittadini che presentano ritardo mentale e cittadini con efficienza intellettiva al limite della norma (borderline cognitivi) e/o con significative difficoltà di inserimento e adattamento sociale. Il Servizio integrato Disagio psico-

¹ Ultimi dati disponibili.

² Dati tratti da Sistema di Monitoraggio degli Assegni di Cura (SMAC) del Sistema Informativo Politiche per la Salute e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna, ultimo aggiornamento marzo 2018.

sociale e Disabilità Mentale dell’Azienda USL Romagna – Ambito di Rimini ha avuto in carico, nell’anno 2015³, 742 utenti di cui 617 con disagio mentale e 125 con disagio psico-sociale. In quest’ambito, i soggetti inseriti in strutture assistenziali sono stati 340. Il Reparto Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell’Ospedale Infermi di Rimini ha registrato, nel 2016, 372 dimissioni (di cui 167 di sesso maschile e 205 di sesso femminile) per un totale di 5.081 giornate di degenza. Durante lo stesso anno sono stati realizzati 89 trattamenti sanitari obbligatori TSO, con una durata media di 18,1 giorni.

Le persone con patologie neuromuscolari residenti nella provincia di Rimini sono stimate oltre le 200 unità; quelle supportate da UILDM Sezione di Rimini sono circa 25 (socio e non socio). Principalmente si avvicinano al sostegno dell’associazione i pazienti con distrofia a decorso più grave e che richiedono maggiore assistenza e una presa in carico medica multidisciplinare. Le attività della sede riminese di UILDM conoscono e sono conosciute da circa 70 nuclei famigliari.

Le Distrofie Muscolari (DM) sono malattie ereditarie causate da mutazioni in diversi geni che determinano perdita di funzione, riduzione o assenza di proteine necessarie per la stabilità muscolare, con conseguente progressivo impoverimento del tessuto muscolare e deficit di forza di entità, distribuzione ed epoca di comparsa variabili. In età evolutiva la più frequente è la Distrofia Muscolare di Duchenne, una malattia rara e colpisce 1 su 5.000 maschi nati vivi. Si stima che in Italia ci siano 2.000 persone affette da DMD-BMD, ma non esistono dati ufficiali in quanto mancano ancora un protocollo, centri di riferimento, diagnosi e cura e un database dedicato. Ad esserne affetti sono esclusivamente i maschi, tranne rarissime eccezioni, a causa dell’alterazione di un gene localizzato sul cromosoma X che contiene le informazioni per la produzione della distrofina.

Esistono molte altre Distrofie, classificate in base a criteri clinici o patogenetici. A oggi non esistono terapie risolutive per nessuna Distrofia Muscolare.

Secondo i dati presentati durante la Terza Conferenza regionale per l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità⁴, le persone in età lavorativa (15-64 anni) che hanno una disabilità, in Emilia-Romagna sono 85.687, pari ad un tasso di incidenza del 3% sull’intera popolazione della stessa classe d’età. I maschi sono più delle femmine, sia in valore assoluto sia in valore relativo.

Nel sistema educativo sono presenti 16.544 alunni certificati ai sensi della legge n.104 del 1992; costituiscono il 3% del totale degli studenti inseriti nel sistema scolastico della regione, in costante aumento rispetto agli anni scorsi: sei anni fa erano solo il 2,5%. Di conseguenza, anche gli insegnanti di sostegno sono aumentati ed è lievemente migliorato il rapporto numerico tra allievi e docenti (1,9 alunni in media per insegnante).

Rispetto all’inserimento lavorativo tramite l’istituto del collocamento mirato, nel periodo compreso tra il 2013 e il 2017, 15.323 persone sono state avviate al lavoro, di cui 8.430 uomini e 6.893 donne. Di queste, 13.641 persone sono state avviate al lavoro una sola volta, 1.380 due volte, 302 persone più di due volte, per un totale di 17.443 avviamenti complessivi. Aumentano gli iscritti al collocamento mirato, che nel 2017 sono stati 6.937 (+54% rispetto al 2008), un dato che denota come anche persone con disabilità lievi che prima usufruivano del collocamento ordinario ora preferiscano utilizzare quello mirato.

La Commissione Parlamentare Bicamerale per l’Infanzia e l’Adolescenza, nel giugno 2017, ha realizzato un’indagine conoscitiva dal titolo “Il diritto alla salute dei minori diversamente abili”, dalla quale risulta che i tassi di occupazione dei giovani con disabilità all’uscita dalla scuola permangono molto bassi (3,5%); in particolare i giovani con disabilità psichica rischiano di rimanere permanentemente esclusi dal sistema produttivo.

È in questo ambito che opera l’APS Io Centro, la quale mira nello specifico a realizzare attività per facilitare l’inserimento lavorativo di giovani con disabilità, collaborando con le organizzazioni sul territorio per l’attivazione di tirocini.

³ Ultimi dati disponibili.

⁴ Tenutasi a Bologna il 18 e 19 giugno 2018.

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Alla luce del contesto delineato, gli enti attuatori del progetto mettono in evidenza la necessità di porre in essere azioni concrete di supporto ai disabili, giovani e adulti, residenti sul territorio della provincia di Rimini, in particolare nel Distretto di Riccione e sui giovani con disabilità psichica i quali, come messo in evidenza, rischiano una condizione di progressivo isolamento, sia sociale, sia occupazionale.

Una riflessione generale sui dati sopra riportati implica un generale bisogno, per i cittadini disabili residenti presso le proprie abitazioni, di sostegno domiciliare, assistenza e attività di stimolazione e animazione, così come quelli inseriti in struttura, i quali necessitano inoltre di cure e aiuto costanti.

Infine, alla luce del funzionamento della rete dei servizi istituita dalla Regione Emilia-Romagna con gli Sportelli Sociali dei Comuni, il progetto intende intervenire direttamente sul lato dell'informazione. Gli operatori dei servizi e delle associazioni di volontariato presenti sul territorio hanno segnalato la difficoltà dei cittadini, nello specifico delle persone più fragili e che più necessitano di interventi e prestazioni, ad accedere a informazioni corrette e tempestive relative all'accesso alla rete dei servizi. Il progetto intende mettere in rete gli stakeholder territoriali che a diverso titolo possono favorire percorsi di inclusione sociale. Oltre agli interventi operativi, dunque, il progetto intende implementare la rete di conoscenza e informazioni rispetto alle opportunità riservate a disabili minori e adulti, anziani in condizione di fragilità, non autosufficienti e a rischio di non autosufficienza.

Criticità su cui si intende intervenire	Indicatori misurabili
Criticità 1. I disabili necessitano di sostegno domiciliare, assistenza e attività di stimolazione e animazione	Numero persone affette da distrofia muscolare assistite da UILDM Sezione di Rimini
	Numero persone autotrasportate da UILDM Sezione di Rimini e lo Centro
	Numero trasporti realizzati da UILDM Sezione di Rimini e lo Centro
	Numero campagne informative realizzate
	Numero persone raggiunte con le campagne informative e di raccolta fondi
Criticità 2. I disabili inseriti nelle strutture residenziali della Cooperativa Formula Servizi alle Persone necessitano di cure e aiuto costante	Numero disabili assistiti nelle strutture della Cooperativa Formula Servizi alle Persone
Criticità 3. I giovani con disabilità psichica rischiano una condizione di progressivo isolamento	Numero giovani che necessitano di supporto per partecipare alle attività di socializzazione dell'associazione lo Centro
	Numero giovani che necessitano di supporto e accompagnamento in attività di inserimento lavorativo dell'associazione lo Centro
	Numero tirocini lavorativi attivati
Criticità 4. Difficoltà di accesso a informazioni corrette e tempestive	Numero accessi agli sportelli sociali informativi

Gli enti che realizzano il progetto intervengono sulle criticità e sui bisogni indicati avvalendosi della collaborazione di:

- **Comune di Misano Adriatico**, che collabora con l'associazione lo Centro nella gestione dei servizi per utenti disabili;
- **Comune di San Clemente**, il quale fornisce materiali per alcuni eventi socializzanti e ricreativi, quali le feste presso la struttura Fondazione Del Bianco;
- **Conad City di Coriano**, attraverso la pubblicizzazione di raccolte fondi e banchetti di

- sensibilizzazione presso la propria sede;
- **Elettroimpianti dei Fratelli Menghi srl**, che progetta e realizza impianti elettrici temporanei per le feste organizzate presso le strutture della Cooperativa Formula Servizi alla Persona;
 - **L'Artigiano di Riccione scn**, che dona materiali di scarto per la realizzazione dei laboratori di avviamento al lavoro organizzati dall'associazione Io Centro;
 - **Associazione Luigi Pagnello**, la quale mette a disposizione i propri spazi per la realizzazione di attività teatrali rivolte agli utenti delle strutture della Cooperativa Formula Servizi alle Persone;
 - **Centro sociale Del Bianco**, che assicura la disponibilità dei propri spazi per la realizzazione di attività di teatro e danza e di socializzazione con gli utenti dell'associazione Io Centro e le loro famiglie
 - **Cooperativa Eudè**, la quale mette a disposizione gli spazi della Locanda di Onferno per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo per gli utenti dell'associazione Io Centro e del proprio automezzo per l'accompagnamento degli stessi presso la Locanda
 - **Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile Co.Pr.E.S.C. Rimini**, che organizza un incontro finalizzato a fornire orientamento ai servizi per i giovani in provincia di Rimini e a offrire un momento di confronto e condivisione dell'esperienza di Servizio Civile con i volontari che hanno terminato il servizio l'anno precedente.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

I destinatari diretti del progetto sono:

- 25 persone affette da distrofia muscolare assistite da UILDM Sezione di Rimini
- 45 persone autotrasportate da UILDM Sezione di Rimini e Io Centro
- 28 disabili assistiti nelle strutture della Cooperativa Formula Servizi alle Persone
- 26 giovani che necessitano di supporto per partecipare alle attività di socializzazione dell'associazione Io Centro
- 5 giovani che necessitano di supporto e accompagnamento in attività di inserimento lavorativo dell'associazione Io Centro
- gli utenti degli sportelli sociali informativi
- tutte le persone raggiunte con le campagne informative e di raccolta fondi.

I beneficiari del progetto sono rappresentati dalla rete familiare (in particolare i *caregivers* per i disabili che mantengono la domiciliarità) e relazionale dei disabili assistiti, dai cittadini dei comuni adiacenti al territorio corianese afferenti al Distretto di Riccione nonché sul sistema sanitario e di welfare locale.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Parallelamente agli interventi pubblici messi in campo direttamente dalla AUSL Romagna sede di Rimini in favore di disabili fisici e sensoriali, occorre considerare la vasta gamma di interventi effettuati dal privato sociale che contribuiscono a implementare la rete dell'offerta di servizi, con progetti che riguardano il rafforzamento delle relazioni, il tempo libero, il trasporto e la partecipazione alla vita sociale.

Nella stessa area territoriale operano nei settori sanitario e socio-assistenziale oltre 50 associazioni di volontariato, anche in collaborazione con le Amministrazioni pubbliche. Fra queste si segnalano in particolare quelle rilevate dal Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Rimini e afferenti all'ambito Sanità:

- Associazione Croce Blu – Pubblica Assistenza a Bellaria-Igea Marina;

- Associazione Donatori Midollo Osseo, Adocm Crisalide, Associazione Dottor Clown, Associazione Italiana Celiachia, Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma, Associazione Italiana Parkinsoniani, Associazione La Girandola - Amici dei bambini della Chirurgia Pediatrica, Associazione Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Associazione Malati Reumatici, Associazione Naz. Italiana Patologie Ipofisarie, Associazione Nascere Klinefelter Onlus, Associazione Nazionale Radio Soccorso, Associazione Omeopa, Associazione Orizzonti Nuovi, Associazione Papàdoro, Associazione Riminese Incontinenti e Stomizzati, Associazione Riminese Oncoematologia Pediatrica e altre malattie croniche dell'infanzia a Rimini;
- Associazione Il punto Rosa a Santarcangelo di Romagna;
- Associazione Oncologica Volontariato Alta Valmarecchia a Novafeltria;
- Associazione Rete Malattie Rare, Associazione Romagnola per la Cura dell'Obesità e Prevenzione a Riccione.

Nell'ambito Socio-assistenziale si segnalano:

- Associazione Anni d'Argento Amici di Casa Serena, Associazione Centro21, Associazione Progetto Famiglia a Riccione;
- Associazione San Michele Arcangelo a Morciano di R.;
- Associazione Il Girasole e Associazione Tana Libera Tutti a Novafeltria;
- Associazione Volontariato Sociale a Pennabilli;
- Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione Donarsi, Associazione Gruppo Volontari Sos Taxi, Associazione International Moviment Paralympic Science & Education Non Profit - Imps&E non profit, Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica – Aisla a Rimini.

Il servizio di trasporto è affidato prevalentemente alla cooperativa La Romagnola di Rimini.

I Centri socio-riabilitativi residenziali accreditati (CSRR) accreditati in provincia di Rimini – oltre a Fondazione Del Bianco, sede di attuazione del presente progetto – sono 7 di cui 4 nel Distretto di Rimini (Centro Q. Sirotti a Bellaria Igea Marina, Akkanto 01, Akkanto 02 e Casa di Accoglienza Beata Renzi a Santarcangelo di Romagna) e 3 nel Distretto di Riccione (Centro Montetauro a Coriano, Ca' Santino a Montefiore Conca).

I Centri socio-riabilitativi diurni accreditati (CSR) sul territorio provinciale sono X nel Distretto di Rimini (Cooperativa La Goccia a Verucchio, L'Arcobaleno, Akkanto 01, Il Germoglio, Casa di Accoglienza Beata Renzi a Santarcangelo di R., La Sorgente, Nous e Suor Caterina Giovannini a Rimini, Centro Diurno Sirotti a Bellaria Igea Marina, Il Nodo a San Leo) e X nel Distretto di Riccione (Centro diurno di Montetauro a Coriano, Fondazione Del Bianco a San Clemente – distinto dal CSRR gestito da Formula Servizi alle Persone).

I Centri socio occupazionali in provincia sono 3 nel Distretto di Rimini (Il Biancospino e Lagomaggio a Rimini, G. Laruccia a Poggio Torriana) e due nel Distretto di Rlicone (La Pietra Scartata a San Clemente, Ca' santino a Montefiore Conca).

8) *Obiettivi del progetto (*)*

L'obiettivo generale – **migliorare il livello della qualità della vita delle persone disabili destinatarie del progetto e delle loro famiglie, attraverso un supporto diretto al singolo e alla rete familiare, anche in termini di accesso alle informazioni e ai servizi** –, passa attraverso il conseguimento dei 6 obiettivi specifici sotto elencati. Nel dettaglio, UILDM opera per il conseguimento degli obiettivi 1.1, 1.2 e 1.3, Formula Servizi alle Persone mette in campo azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi 1.2 e 2.1, Associazione IO CENTRO mira al conseguimento degli obiettivi 1.2 e 3.1 e il Comune di Coriano opera per il raggiungimento degli obiettivi 1.3 e 4.1.

CRITICITÀ	OBIETTIVI	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
Criticità 1. I disabili necessitano di sostegno domiciliare, assistenza e attività di stimolazione e animazione	Obiettivo 1.1: Offrire supporto assistenziale personalizzato non specialistico a persone con Distrofia Muscolare assistite da UILDM Rimini e alle loro famiglie per aumentare l'autonomia domiciliare ed extradomiciliare del singolo	25 persone affette da distrofia muscolare assistite da UILDM Sezione di Rimini	30 persone affette da distrofia muscolare assistite da UILDM Sezione di Rimini
	Obiettivo 1.2: Favorire la mobilità di disabili inseriti nelle strutture residenziali, dei giovani che frequentano il Centro Villa del Bianco e delle persone affette da DM e consentire loro di partecipare ad attività socializzanti	45 persone autotrasportate da UILDM Sezione di Rimini e lo Centro	54 persone autotrasportate da UILDM Sezione di Rimini e lo Centro
		500 trasporti realizzati da UILDM Sezione di Rimini e lo Centro	600 trasporti realizzati da UILDM Sezione di Rimini e lo Centro
	Obiettivo 1.3 Sensibilizzare la popolazione al rispetto dei diritti sociali delle persone disabili e all'importanza della ricerca scientifica, con specifico riferimento alle DM	8 campagne informative realizzate	12 campagne informative realizzate
Circa 100.000 persone raggiunte con le campagne informative e di raccolta fondi		Circa 102.000 persone raggiunte con le campagne informative e di raccolta fondi	
Criticità 2. I disabili inseriti nelle strutture residenziali della Cooperativa Formula Servizi alle Persone necessitano di cure e aiuto costante	Obiettivo 2.1 Offrire supporto assistenziale ai disabili inseriti nelle strutture della Cooperativa Formula Servizi alle Persone	28 disabili assistiti nelle strutture della Cooperativa Formula Servizi alle Persone necessitano di supporto e attività di animazione	28 disabili assistiti nelle strutture della Cooperativa Formula Servizi alle Persone sono supportati e usufruiscono di attività di animazione
Criticità 3. I giovani con disabilità psichica rischiano una condizione di progressivo isolamento	Obiettivo 3.1 – Favorire la partecipazione di giovani disabili psichici alle attività di socializzazione e di inserimento lavorativo organizzate dall'associazione lo Centro	26 giovani necessitano di supporto per partecipare alle attività di socializzazione dell'associazione lo Centro	26 giovani sono supportati nelle attività di socializzazione dell'associazione lo Centro
		5 giovani necessitano di supporto e accompagnamento in attività di inserimento lavorativo dell'associazione lo Centro	5 giovani sono supportati e accompagnati in attività di inserimento lavorativo dell'associazione lo Centro
		5 tirocini lavorativi attivati	6 tirocini lavorativi attivati
Criticità 4. Difficoltà di accesso a informazioni corrette e tempestive	Obiettivo 4.1 Facilitare l'accesso ai servizi informativi per i cittadini di Coriano e del Distretto di Riccione	80 accessi agli sportelli sociali informativi	120 accessi agli sportelli sociali informativi

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- favorire la conoscenza del territorio e dei suoi servizi, nonché l'incontro con gli ex volontari e gli enti che realizzano i progetti di Servizio Civile in provincia.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Così come specificato al box 8 il raggiungimento degli obiettivi progettuali avverrà con il seguente impegno da parte dei soggetti interessati dal progetto:

- UILDM opera per il conseguimento degli obiettivi 1.1, 1.2 e 1.3,
- Formula Servizi alle Persone mette in campo azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi 1.2 e 2.1,
- Associazione IO CENTRO mira al conseguimento degli obiettivi 1.2 e 3.1
- Comune di Coriano opera per il raggiungimento degli obiettivi 1.3 e 4.1.

L'obiettivo 1.1 – Offrire supporto assistenziale personalizzato non specialistico a persone con Distrofia Muscolare assistite da UILDM Rimini e alle loro famiglie per aumentare l'autonomia domiciliare ed extradomiciliare del singolo è perseguito attraverso l'**Azione 1.1.1 – Servizi relazionali personalizzati a domicilio** che comporta la prestazione di servizi integrativi a quelli prettamente assistenziali, rivolti prevalentemente a persone non autosufficienti e/o a rischio di non autosufficienza.

Attività 1.1.1.1: pianificazione degli interventi di assistenza domiciliare completi delle modalità e delle quantità dei servizi da offrire sulla base degli interventi già attivati, delle nuove situazioni segnalate e delle risorse economiche a disposizione.

Attività 1.1.1.2: visita di presentazione degli operatori di aiuto (personale esperto e volontari) precedente all'erogazione del servizio.

Attività 1.1.1.3: prestazione dei servizi relazionali e di prossimità quali compagnia e accompagnamento nell'accesso ai servizi pubblici e privati (visite mediche, frequenza a corsi di formazione, ad attività socio-educative, spesa, facilitazione nelle comunicazioni e aiuto nel disbrigo di piccole incombenze personali) e assistenza negli spazi di socializzazione dedicati.

Attività 1.1.1.4: valutazione costante dell'impatto del servizio sugli utenti e sugli operatori.

L'obiettivo 1.2 – Favorire la mobilità di disabili inseriti nelle strutture residenziali, dei giovani che frequentano il Centro Villa del Bianco e delle persone affette da DM e consentire loro di partecipare ad attività socializzanti implica la realizzazione dell'**Azione 1.2.1 – Servizio di trasporto su mezzi attrezzati** all'interno della quale sono previste le seguenti attività specifiche:

Attività 1.2.1.1: pianificazione degli interventi di trasporto, inclusa la definizione dei percorsi più idonei la verifica delle attrezzature di sicurezza dei mezzi.

Attività 1.2.1.2: prestazione del servizio di trasporto.

Attività 1.2.1.3: registrazione del diario di bordo, con l'indicazione della data di servizio, il percorso e i Km effettuati.

Attività 1.2.1.4: svolgimento delle attività di socializzazione, di inserimento lavorativo e animazione. Per la realizzazione dell'attività, la Cooperativa Formula Servizi alle Persone si avvale della collaborazione dell'associazione Luigi Pagnello, che mette a disposizione i propri spazi per laboratori teatrali rivolti agli utenti delle strutture della Cooperativa.

lo Centro si avvale della collaborazione del Centro sociale Del Bianco, presso il quale l'associazione può usufruire degli spazi per lo svolgimento di corsi (teatro, danza...) e per attività di socializzazione con gli utenti e le loro famiglie.

Attività 1.2.1.5: valutazione costante dell'impatto del servizio sugli utenti e sugli operatori.

Il raggiungimento dell'**obiettivo 1.3 – Sensibilizzare la popolazione al rispetto dei diritti sociali delle persone disabili e all'importanza della ricerca scientifica, con specifico riferimento alle DM** prevede la realizzazione delle attività previste dall'**Azione 1.3.1 – Realizzare campagne informative e di raccolta fondi ed eventi di sensibilizzazione.**

In questo ambito sono previste le seguenti attività:

Attività 1.3.1.1: pianificazione delle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi locali. Prevede i contatti con gli Enti pubblici per la concessione degli spazi in occasione di banchetti e la programmazione e comunicazione continua per la raccolta fondi, anche tramite il 5x1000. Definizione dei materiali informativi e del piano di comunicazione.

Attività 1.3.1.2: realizzazione sul territorio di banchetti di sensibilizzazione e raccolta fondi (es. Telethon). Implica il contatto con le organizzazioni che promuovono le campagne a livello nazionale e la organizzazione logistica sul territorio, anche per la donazione del 5X1000. L'informativa sui banchetti è pubblicizzata presso la sede del Comune e del territorio di Coriano anche grazie alla collaborazione del partner Conad City, che pubblicizza le campagne presso la propria sede in Coriano.

Attività 1.3.1.3: pianificazione e organizzazione di eventi di sensibilizzazione sul territorio. L'informativa sugli eventi è pubblicizzata presso la sede del Comune e del territorio di Coriano anche grazie alla collaborazione del partner Conad City, che pubblicizza le campagne presso la propria sede in Coriano.

L'**obiettivo 2.1 – Offrire supporto assistenziale ai disabili inseriti nelle strutture della Cooperativa Formula Servizi alle Persone** è perseguito attraverso l'**Azione 2.1.1 – Servizi socio-assistenziali** che comporta la realizzazione delle seguenti attività:

Attività 2.1.1.1: confronto e condivisione settimanale con l'équipe della struttura, con analisi e monitoraggio dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Attività 2.1.1.2: valutazioni e decisioni a partire dalla soggettività e singolarità di ogni utente all'interno del quadro clinico ed educativo.

Attività 2.1.1.3: cura delle persone e dell'ambiente di vita.

Attività 2.1.1.4: realizzazione delle attività quotidiane educative e riabilitative, di gruppo (es. abilità sociali, psicoeducazione, laboratori creativi di carta, carta riciclata, punto croce, uncinetto) e individualizzate.

Attività 2.1.1.5: programmazione, organizzazione e realizzazione di eventi di socializzazione, feste e momenti di condivisione con gli ospiti e le loro famiglie.

L'attività è realizzata in partenariato con la ditta Elettroimpianti Menghi, che collabora con la Cooperativa progettando e realizzando gli impianti elettrici temporanei per le feste, e con il Comune di San Clemente, il quale fornisce materiali per eventi di socializzazione e ricreativi presso la struttura Fondazione del Bianco.

Il raggiungimento dell'**obiettivo 3.1 – Favorire la partecipazione di giovani disabili psichici alle attività di socializzazione e di inserimento lavorativo organizzate dall'associazione lo Centro** prevede la realizzazione dell'**Azione 3.1.1 – Promozione, progettazione e realizzazione di servizi psico-socio-educativi** in favore di giovani con disabilità psichiche.

Attività 3.1.1.1: confronto e condivisione settimanale con l'équipe della struttura.

Attività 3.1.1.2: valutazioni e decisioni a partire dalla soggettività e singolarità di ogni ragazzo/a all'interno del quadro clinico ed educativo, in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Misano, responsabile della gestione dei servizi per utenti disabili sul territorio di propria competenza.

Attività 3.1.1.3: realizzazione delle attività quotidiane educative e riabilitative, finalizzate al consolidamento delle autonomie personali e sociali, alla socializzazione, al tempo libero.

Attività 3.1.1.4: realizzazione dei laboratori di avviamento al lavoro (es. Diamoci una mano) in cui gli utenti possono sperimentare attività lavorative, realizzando piccoli manufatti, e valorizzare le loro competenze. L'attività viene realizzata grazie al contributo di L'Artigiano di Riccione scn, che fornisce materiali di scarto per la realizzazione dei prodotti.

Attività 3.1.1.5: accompagnamento e sostegno agli utenti nei tirocini lavorativi presso la Locanda di Onferno gestita dalla Cooperativa Eudè, la quale mette a disposizione gli spazi della struttura e il proprio automezzo per l'accompagnamento degli utenti dell'associazione presso la Locanda.

L'obiettivo 4.1 – Facilitare l'accesso ai servizi informativi per i cittadini di Coriano e del Distretto di Riccione si realizza tramite le attività previste dall'**Azione 4.1.1 – Sportello informativo**, ovvero:

Attività 4.1.1.1: raccolta e organizzazione delle informazioni relative alle opportunità in favore dei disabili in provincia di Rimini e in particolare relative ai Piani di Zona del Distretto Sud.

L'attività prevede anche la pubblicizzazione dello sportello informativo sul territorio del Comune di Coriano, che si avvale per questo anche della collaborazione del partner Conad City.

Attività 4.1.1.2: front-office con il cittadino, che implica la gestione del primo contatto, dell'informazione, dell'orientamento e dell'invio a servizi specifici nonché il rilascio di moduli e materiale informativo sui servizi sanitari e l'accompagnamento alla compilazione/preparazione di pratiche.

Attività 4.1.1.3: monitoraggio dell'utenza finalizzata a registrare le esigenze riscontrate sul territorio.

Il progetto prevede anche la partecipazione a eventi/seminari/manifestazioni legate ai temi di interesse del progetto per lo scambio di buone pratiche anche fuori città.

Attività integrativa: partecipazione all'incontro promosso dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini finalizzato a fornire orientamento ai servizi per i giovani in provincia di Rimini e a offrire un momento di confronto e condivisione dell'esperienza di Servizio Civile con i volontari che hanno terminato il servizio l'anno precedente.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Obiettivo 1.1: Offrire supporto assistenziale personalizzato non specialistico a persone con Distrofia Muscolare assistite da UILDM Rimini e alle loro famiglie per aumentare l'autonomia domiciliare ed extradomiciliare del singolo												
Attività 1.1.1.1: pianificazione degli interventi di assistenza domiciliare												
Attività 1.1.1.2: visita di presentazione degli operatori												
Attività 1.1.1.3: prestazione dei servizi relazionali e di prossimità												
Attività 1.1.1.4: valutazione costante dell'impatto del servizio												
Obiettivo 1.2: Favorire la mobilità di disabili inseriti nelle strutture residenziali, dei giovani che frequentano il Centro Villa del Bianco e delle persone affette da DM e consentire loro di partecipare ad attività socializzanti												
Attività 1.2.1.1: pianificazione degli interventi di trasporto												
Attività 1.2.1.2: prestazione del servizio di trasporto.												
Attività 1.2.1.3: registrazione del diario di bordo												
Attività 1.2.1.4: svolgimento delle attività												
Attività 1.2.1.5: valutazione costante dell'impatto del servizio												
Obiettivo 1.3 Sensibilizzare la popolazione al rispetto dei diritti sociali delle persone disabili e all'importanza della ricerca scientifica, con specifico riferimento alle DM												
Attività 1.3.1.1: pianificazione delle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi locali												
Attività 1.3.1.2: realizzazione sul territorio di banchetti di sensibilizzazione e raccolta fondi												
Attività 1.3.1.3: pianificazione e organizzazione di eventi di sensibilizzazione sul territorio												
Obiettivo 2.1 Offrire supporto assistenziale ai disabili inseriti nelle strutture della Cooperativa Formula Servizi alle Persone												
Attività 2.1.1.1: confronto e condivisione settimanale con l'équipe della struttura												
Attività 2.1.1.2: valutazioni e decisioni a partire dalla soggettività												
Attività 2.1.1.3: cura delle persone e dell'ambiente di vita												
Attività 2.1.1.4: realizzazione delle attività quotidiane												
Attività 2.1.1.5: programmazione, organizzazione e realizzazione di eventi di socializzazione												
Obiettivo 3.1 – Favorire la partecipazione di giovani disabili psichici alle attività di socializzazione e di inserimento lavorativo organizzate dall'associazione Io Centro												
Attività 3.1.1.1: confronto e condivisione settimanale con l'équipe												
Attività 3.1.1.2: valutazioni e decisioni a partire dalla soggettività												
Attività 3.1.1.3: realizzazione delle attività quotidiane educative e riabilitative												
Attività 3.1.1.4: realizzazione dei laboratori di avviamento al lavoro												
Attività 3.1.1.5: accompagnamento e sostegno agli utenti nei tirocini lavorativi												

Obiettivo 4.1 Facilitare l'accesso ai servizi informativi per i cittadini di Coriano e del Distretto di Riccione														
Attività 4.1.1.1: raccolta e organizzazione delle informazioni relative alle opportunità in favore dei disabili														
Attività 4.1.1.2: front-office														
Attività 4.1.1.3: monitoraggio dell'utenza														
Attività integrativa: partecipazione all'incontro promosso dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini														
AZIONI TRASVERSALI														
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale														
Formazione Specifica														
Formazione Generale														
Informazione e sensibilizzazione														
Monitoraggio operatori volontari														
Monitoraggio olp														
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestata (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>														

<i>9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)</i>		
Obiettivi del progetto	Attività previste	Il ruolo dell'operatore volontario di SCU sarà di:
Obiettivo 1.1: Offrire supporto assistenziale personalizzato non specialistico a persone con Distrofia Muscolare assistite da UILDM Rimini e alle loro famiglie per aumentare l'autonomia domiciliare ed extradomiciliare del singolo	Attività 1.1.1.1: Pianificazione degli interventi di assistenza domiciliare	/
	Attività 1.1.1.2: Visita di presentazione degli operatori	Partecipazione alle visite per la conoscenza di persona degli assistiti
	Attività 1.1.1.3: Prestazione dei servizi relazionali e di prossimità	Supporto agli operatori professionali, accompagnamento ai servizi e per piccole spese, affiancamento nelle attività di socializzazione, aiuto nella movimentazione
	Attività 1.1.1.4: Valutazione costante dell'impatto del servizio	Collaborazione alla raccolta di informazioni utili per contribuire alla valutazione del servizio
Obiettivo 1.2: Favorire la mobilità di disabili inseriti nelle strutture residenziali, dei giovani che frequentano il Centro Villa del Bianco e delle persone affette da DM e consentire loro di partecipare ad attività socializzanti	Attività 1.2.1.1: Pianificazione degli interventi di trasporto	/
	Attività 1.2.1.2: Prestazione del servizio di trasporto	Accompagnatori e autisti, aiuto nella movimentazione
	Attività 1.2.1.3: Registrazione del diario di bordo	Raccolta e organizzazione dei diari di bordo
	Attività 1.2.1.4: Svolgimento delle attività	Supporto agli utenti nello svolgimento delle attività
	Attività 1.2.1.5: Valutazione costante dell'impatto del servizio	Collaborazione alla raccolta informazioni utili per contribuire alla valutazione del servizio
Obiettivo 1.3 Sensibilizzare la popolazione al rispetto dei diritti sociali delle persone disabili e all'importanza della ricerca scientifica	Attività 1.3.1.1: Pianificazione delle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi locali	Collaborazione nello sviluppo della strategia comunicativa, nella pianificazione degli eventi di sensibilizzazione e informazione sul territorio e nella redazione della newsletter. Contatti con Enti locali.
	Attività 1.3.1.2: Realizzazione sul territorio di banchetti di sensibilizzazione e raccolta fondi	
	Attività 1.3.1.3: Pianificazione e organizzazione di eventi di sensibilizzazione sul territorio	Supporto all'organizzazione logistica dei banchetti e degli eventi e partecipazione
Obiettivo 2.1 Offrire supporto assistenziale ai disabili inseriti nelle strutture della Cooperativa Formula Servizi alle Persone	Attività 2.1.1.1: confronto e condivisione settimanale con l'équipe	Partecipa alle riunioni di équipe
	Attività 2.1.1.2: valutazioni e decisioni a partire dalla soggettività e singolarità di ogni utente	/
	Attività 2.1.1.3: cura delle persone e dell'ambiente di vita	Supporto alle attività di cura degli ambienti e alle figure professionali della struttura. Supporto agli

		operatori nella realizzazione degli obiettivi dei PEI degli utenti.
	Attività 2.1.1.4: realizzazione delle attività quotidiane educative e riabilitative	Supporto alla realizzazione delle attività per favorire la socializzazione interne ed esterne alla struttura.
	Attività 2.1.1.5: programmazione, organizzazione e realizzazione di eventi di socializzazione, feste e momenti di condivisione	Collaborazione alla realizzazione di materiali informativi, comunicazione con le famiglie, preparazione dei materiali, supporto nello svolgimento degli eventi
Obiettivo 3.1 – Favorire la partecipazione di giovani disabili psichici alle attività di socializzazione e di inserimento lavorativo organizzate dall'associazione Io Centro	Attività 3.1.1.1: confronto e condivisione settimanale con l'équipe	Partecipa alle riunioni di équipe
	Attività 3.1.1.2: valutazioni e decisioni a partire dalla soggettività e singolarità di ogni ragazzo/a	/
	Attività 3.1.1.3: realizzazione delle attività quotidiane educative e riabilitative	Supporto agli utenti nella realizzazione delle attività
	Attività 3.1.1.4: realizzazione dei laboratori di avviamento al lavoro	Supporto agli utenti nella realizzazione delle attività
	Attività 3.1.1.5: accompagnamento e sostegno agli utenti nei tirocini lavorativi	Affiancamento agli utenti nello svolgimento delle mansioni
Obiettivo 4.1 Facilitare l'accesso ai servizi informativi per i cittadini di Coriano e del Distretto di Riccione	Attività 4.1.1.1: raccolta e organizzazione delle informazioni relative alle opportunità in favore dei disabili	Sistematizzazione delle informazioni e dei dati a disposizione.
	Attività 4.1.1.2: front-office	Supporto all'attività di sportelli rivolta ai cittadini.
	Attività 4.1.1.3: monitoraggio dell'utenza	Raccolta dati relativi alle caratteristiche e alle richieste dell'utenza e sue necessità
	Attività integrativa: Partecipazione all'incontro organizzato dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini	Partecipazione, condivisione dell'esperienza

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla

realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)*

N	Professionalità	Ruolo nel progetto
UILDM Sezione di Rimini		
1	Coordinatore	Coordina tutte le attività dell'Azione 1.1.1 – Servizi relazionali personalizzati a domicilio, dell'Azione 1.2.1 – Servizio di trasporto su mezzi attrezzati e dell'Azione 1.3.1 – Sensibilizzare la popolazione al rispetto dei diritti sociali delle persone disabili e all'importanza della ricerca scientifica
3	Operatore	Programma e svolge attività al domicilio come descritto nelle attività previste all'Azione 1.1.1 – Servizi relazionali personalizzati a domicilio e dell'Azione 1.2.1 – Servizio di trasporto su mezzi attrezzati
2	Assistente sociale	Collabora alla programmazione e alla valutazione delle attività previste all'Azione 1.1.1 e 1.2.1
1	Operatore ASL Romagna – Ambito di Rimini	Collabora alla programmazione e alla valutazione delle attività previste all'Azione 1.1.1, in particolare 1.1.1.1 e 1.1.1.4, e all'Azione 1.2.1 con specifico riferimento alle attività 1.2.1.1 e 1.2.1.5
1	Esperto di comunicazione	Pianifica la strategia comunicativa delle campagne informative, delle raccolte fondi e degli eventi di sensibilizzazione, coordina i volontari per la diffusione dei materiali informativi
8	Volontario	Collabora alla realizzazione dei materiali informativi e si occupa della distribuzione degli stessi, provvede alla organizzazione logistica di eventi e banchetti e sul territorio
Formula Servizi alle Persone		
2	Coordinatore di struttura	Coordina tutte le attività previste all'Azione 1.2.1 – Servizio di trasporto su mezzi attrezzati e 2.1.1 – Servizi socio-assistenziali
13	Educatore	Svolge attività di accompagnamento per attività di socializzazione esterne alla struttura e supporta lo svolgimento delle attività stesse, collabora alla raccolta di dati utili per la valutazione dell'impatto sugli utenti, come previsto dalle attività dell'Azione 1.2.1 – Servizio di trasporto su mezzi attrezzati. Partecipa alle riunioni di équipe, alle valutazioni dei singoli utenti, alla cura degli ambienti di vita, alla realizzazione delle attività quotidiane e alla realizzazione degli eventi (tutte le attività dell'Azione 2.1.1)
7	OSS	Svolge attività di accompagnamento per attività di socializzazione esterne alla struttura e supporta lo svolgimento delle attività stesse, collabora alla raccolta di dati utili per la valutazione dell'impatto sugli utenti, come previsto dalle attività dell'Azione 1.2.1 – Servizio di trasporto su mezzi attrezzati. Partecipa alle équipe, si occupa della cura delle

		persone ospiti della struttura, assiste gli utenti nello svolgimento delle attività quotidiane, partecipa agli eventi (tutte le attività dell’Azione 2.1.1)
2	Infermiere	Partecipa alle équipes, si occupa della cura delle persone ospiti della struttura (attività 2.1.1.1, 2.1.1.2, 2.1.1.3)
2	Psicologo	Partecipa alle équipes, si occupa della cura delle persone ospiti della struttura (attività 2.1.1.1, 2.1.1.2, 2.1.1.3)
Io Centro		
1	Coordinatore	Coordina tutte le attività previste all’Azione 1.2.1 – Servizio di trasporto su mezzi attrezzati e all’Azione 3.1.1 – Promozione, progettazione e realizzazione di servizi psico-socio-educativi
3	Educatore	Svolge attività di accompagnamento per attività di socializzazione e di accompagnamento all’inserimento lavorativo e supporta lo svolgimento delle attività stesse, collabora alla raccolta di dati utili per la valutazione dell’impatto sugli utenti, come previsto dalle attività dell’Azione 1.2.1 – Servizio di trasporto su mezzi attrezzati. Partecipa alle riunioni di équipes, alle valutazioni dei singoli utenti, affianca gli utenti nelle attività di produzione e negli inserimenti lavorativi (tutte le attività dell’Azione 3.1.1)
Comune di Coriano		
1	Responsabile Area Servizi alla Persona	Coordina le attività dell’Azione 4.1.1
2	Funzionario comunale	Realizza le attività di organizzazione delle informazioni, cura il rapporto con i cittadini e il disbrigo delle pratiche, registra i dati dell’utenza (tutte le attività dell’Azione 4.1.1)

- 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*) 7
- 11) Numero posti con vitto e alloggio 0
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio 7
- 13) Numero posti con solo vitto 0
- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*) 1.145
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito
- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*) 5
- 16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.
 - Flessibilità oraria.
 - Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015.
 - Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del

- progetto.
- Riservatezza in relazione ai dati degli utenti e tutela della privacy.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

--

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalle diverse sedi di attuazione sono raggruppate per macrovoci. Risorse tecniche strumentali al progetto: Area gestionale (spese generale per tutti gli obiettivi) Rimborso spese per autovetture di proprietà degli enti 19 postazioni di lavoro complete <i>Totale € 7.100,00</i> Formazione specifica: Segreteria attrezzata Aule adeguatamente attrezzate con sedie, tavoli, pc portatile, proiettore e supporti multimediali Compenso docenti Dispense e cancelleria Rimborso titoli di viaggio <i>Totale € 1.100,00</i> Promozione del servizio civile e pubblicizzazione del progetto

<p>Realizzazione, stampa e affissione locandine presso sedi universitarie, bar, locali e centri frequentati dai giovani Pubblicizzazione degli eventi del progetto Totale € 2.400,00</p> <p>Totale complessivo € 11.600,00</p>

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Comune di Misano Adriatico CF/P.iva 00391260403	Amministrazione	L'Ente collabora con l'associazione lo Centro nella gestione dei servizi per utenti disabili (attività 3.1.1.2)
Comune di San Clemente CF 82009450402 P.iva 01528130402	Amministrazione	L'Ente fornisce materiali per alcuni eventi socializzanti e ricreativi, quali le feste presso la struttura Fondazione Del Bianco (attività 2.1.1.5)
Conad City CF/P.iva 01012780407	Profit	Il partner garantisce la pubblicizzazione di raccolte fondi e banchetti di sensibilizzazione presso la propria sede (attività 1.3.1.2 e 1.3.1.3)
Elettroimpianti dei Fratelli Menghi srl CF/P.iva 03201480401	Profit	Il partner progetta e realizza impianti elettrici temporanei per le feste organizzate presso le strutture della Cooperativa Formula Servizi alla Persona (attività 2.1.1.5)
L'Artigiano di Riccione scn CF/P.iva 02029760408	Profit	Il partner dona materiali di scarto per la realizzazione dei laboratori di avviamento al lavoro organizzati dall'associazione lo Centro (attività 3.1.1.4)
Associazione Luigi Pagnello CF 91149550401	No profit	L'associazione mette a disposizione i propri spazi per la realizzazione di attività teatrali rivolte agli utenti delle strutture della Cooperativa Formula Servizi alle Persone (attività 1.2.1.4)
Centro sociale Del Bianco CF 91014120405	No profit	Il Centro Sociale assicura la disponibilità dei propri spazi per la realizzazione di attività di teatro e danza e di socializzazione con gli utenti dell'associazione lo Centro e le loro famiglie (attività 1.2.1.4)
Cooperativa Eudé CF/P.iva 04275860403	No profit	La Cooperativa mette a disposizione li spazi della Locanda di Onferno per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo per gli utenti dell'associazione lo Centro e del proprio automezzo per l'accompagnamento degli stessi presso la Locanda (attività 3.1.1.5)
Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile Co.Pr.E.S.C. Rimini CF 91091840404	No profit	Il partner garantisce l'organizzazione di un incontro finalizzato a fornire orientamento ai servizi per i giovani in provincia di Rimini e a offrire un momento di confronto e condivisione dell'esperienza di Servizio Civile con i volontari che hanno terminato il servizio l'anno precedente (attività integrativa)

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Risorse tecniche e strumentali	Attività
UILDM Sezione di Rimini	
Attrezzatura in dotazione alla sede: 2 pc 1 telefoni 1 stampanti 1 scanner 1 fotocopiatrici	Pianificazione degli interventi di assistenza domiciliare, valutazione costante dell'impatto del servizio, pianificazione degli interventi di trasporto, registrazione dei dati e valutazione dei servizi, pianificazione delle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi ed eventi di sensibilizzazione sul territorio
Attrezzatura tecnica: 1 automezzo attrezzato Ford Transit 9 posti/2 posti carrozzina	Prestazione del servizio di trasporto
Formula Servizi alle Persone – Fondazione del Bianco	
Attrezzatura in dotazione alla sede: 2 pc 2 telefoni 2 stampanti 2 scanner 2 fotocopiatrici 1 macchina fotografica 2 tablet	Gestione della struttura, registrazione dei dati e valutazione dei servizi, programmazione delle attività quotidiane e degli eventi di socializzazione
Attrezzatura tecnica: 2 ausili di sollevamento utenti 2 automezzi di cui 1 attrezzato per 2 posti in carrozzina 14 letti nelle stanze arredate per gli ospiti ognuna con bagno attrezzato per disabili 3 carrozzine e ausili per mobilità ospiti disabili (es. deambulatore, tripodi ecc.) Materiale per laboratori manuali (carta, colori, pennelli, materiale didattico vario) Materiale per attività motoria: cyclette, tappetini, palloni tipo Bobath Lavagna a fogli mobili	Prestazione del servizio di trasporto, realizzazione delle attività quotidiane educative e riabilitative e di gruppo, realizzazione di eventi di socializzazione, feste e momenti di condivisione con gli ospiti e le loro famiglie
Formula Servizi alle Persone – Le Radici	
Attrezzatura in dotazione alla sede: 2 pc 2 telefoni 2 stampanti 2 scanner 1 fotocopiatrici 1 macchina fotografica 2 tablet	Gestione della struttura, registrazione dei dati e valutazione dei servizi, programmazione delle attività quotidiane e degli eventi di socializzazione
Attrezzatura tecnica: 2 automezzi 14 letti nelle stanze arredate per gli ospiti ognuna con bagno attrezzato per disabili 3 carrozzine e ausili per mobilità ospiti	Prestazione del servizio di trasporto, realizzazione delle attività quotidiane educative e riabilitative e di gruppo, realizzazione di eventi di socializzazione, feste e momenti di condivisione con gli ospiti e le

disabili (es. deambulatore, tripod ecc.) Materiale per laboratori manuali (carta, colori, pennelli, materiale didattico) Materiale per attività motoria: cyclette, tapis roulant, tappetini, palloni tipo Bobath Lavagna a fogli mobili	loro famiglie
IO CENTRO	
Attrezzatura in dotazione alla sede: 5 postazioni pc complete 2 notebook 1 telefono 1 stampante 1 scanner 1 fotocopiatrice 1 videoproiettore 1 fotocamera 1 cucina attrezzata	Registrazione dei dati e valutazione dei servizi, valutazioni sui singoli, pianificazione, programmazione e realizzazione dei laboratori
Attrezzatura tecnica: Disponibilità di automezzi comunali e di 1 automezzo della Cooperativa Eudè	Prestazione del servizio di trasporto
Comune di Coriano	
Attrezzatura in dotazione alla sede: 12 pc 10 telefoni 1 stampante multifunzione 3 stampanti	Raccolta e organizzazione delle informazioni relative alle opportunità in favore dei disabili, front-office con il cittadino, monitoraggio dell'utenza
Attrezzatura tecnica: 2 automezzi	Distribuzione dei materiali informativi sul territorio corianese

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove

selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso Arci Servizio Civile Rimini, viale Principe Amedeo 11, int. 21/E 47921 Rimini. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

--

34) *Contenuti della formazione (*)*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà itinerante e sarà realizzata presso: <ul style="list-style-type: none">- Formula Servizi alle Persone, via Circonvallazione 9, Riccione- Volontarimini, via Covignano 238, Rimini- Villa del Bianco, via Carro 23b, Misano Adriatico- Comune di Coriano, piazza Mazzini 15, Coriano al fine di consentire a tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto di conoscere le attività delle diverse sedi di servizio. Il modulo "Strategie, target e piani di comunicazione per la cultura e per il sociale" sarà realizzato presso la sede di Arci Servizio Civile Rimini, sita in viale Principe Amedeo 11, int. 21/e, Rimini.

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Muratori Giammaria nato a Rimini il 02/07/1969	Laurea in Giurisprudenza e Laurea Magistrale in Amministrazione e controllo di impresa presso Università di Bologna Esperienza: Responsabile con P.O. dei servizi dell'area Servizi alla persona: Servizi Sociali, Istruzione, Cultura, Biblioteca, Sport, Assistenza, e Demografici, professore a contratto di Istituzioni di diritto pubblico presso l'Università di Bologna Competenze relazione con il pubblico e con l'utenza giovanile, conoscenza del settore del diritto amministrativo.	Servizio sanitario e socio-sanitario in Italia e in Emilia-Romagna La comunicazione nelle Istituzioni pubbliche
Gennari Francesca nata a Rimini il 25/02/1977	Laurea in Scienze dell'Educazione a indirizzo Educatori Professionali extra scolastici Esperienza professionale come educatrice professionista, coordinatrice Centro Diurno per anziani, facilitatrice gruppi di auto mutuo aiuto, responsabile di struttura, responsabile dei servizi. Competenze: gestione di gruppi, costruzione e gestione di progetti educativi, attività sociali, procedure per l'organizzazione dei servizi	
Cavalli Patrizia nata a Rimini il 30/03/1970	Laurea in Psicologia clinica e di comunità, diploma di specializzazione in psicoterapia a indirizzo ipnosi clinica. Educatrice professionale, Responsabile di Struttura Residenza Psichiatrica Le Radici, psicologa. Competenze: formazione, gestione e coordinamento di una struttura.	Il lavoro d'equipe: risorsa per l'utente del servizio
Schivone Antonio Michele nato a Foggia il 18/03/1976	Laurea in Psicologia con indirizzo clinico e di comunità, Master in Criminologia e Psichiatria forense. Esperienza professionale come coordinatore di struttura, psicologo, educatore professionale e formatore. Competenze: organizzazione di gruppi di sostegno ai disturbi di ansia e panico, gestione gruppi riabilitativi per problematiche psichiatriche gravi.	
Ronci Mariagrazia nata a Rimini il 01/11/1972	Laurea in Psicologia indirizzo clinico presso Università di Urbino Esperienza come coordinatrice di servizi sociali, progettista di interventi sociali Competenze organizzative di gestione di gruppi, progettazione e programmazione di servizi e/o interventi sociali e nella	La disabilità: il concetto di disabilità, metodologie di intervento in caso di disabilità psichica

	gestione delle risorse economiche e umane.	
Battarra Guendalina nata a Rimini il 27/12/1989	Laurea magistrale in Pedagogia e Progettazione educativa presso Università di Urbino Esperienza professionale come educatrice Competenze relazionali e comunicative, organizzative, gestionali e di lavoro in équipe	Relazione con l'utenza e con le professionalità coinvolte nella relazione di cura
Manenti Francesca nata a Rimini il 29/01/1991	Laurea in Educatore sociale e culturale presso Università di Bologna Esperienza professionale come educatrice Competenze relazionali e comunicative, organizzative, gestionali e di lavoro in équipe	
Muccini Alice nata a Rimini il 15/08/1989	Laurea magistrale in Pedagogia e Progettazione educativa presso Università di Urbino Esperienza professionale come educatrice Competenze relazionali e comunicative, organizzative, gestionali e di lavoro in équipe	
Maggioni Maurizio nato a Varese il 20/09/1969	Laurea in Sociologia presso Università di Urbino e Diploma di Specializzazione in Sociologia Sanitaria presso l'Università di Bologna Esperienza: Direttore di Volontarimini e Project leader di progetti finanziati nei programmi Leonardo da Vinci, Erasmus+, Equal Competenze nella progettazione e nella gestione di progetti sociali	Patologie invalidanti
Lambertini Francesca nata a Bologna il 22/06/1984	Laurea magistrale in Innovation and organization of culture and the arts presso l'Università di Bologna. Esperienza professionale nell'ideazione, nella gestione e nella rendicontazione di progetti culturali e creativi. Competenze: Progettazione e management in progetti ministeriali ed europei, consulenza e management della cultura, marketing territoriale e avvio d'impresa.	Strategie, target e piani di comunicazione per la cultura e per il sociale
Pellizzoli Linda nata a Rimini il 07/08/1984	Laurea magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale presso Università di Firenze; Scuola di Specializzazione Azione Locale Partecipata e dibattito pubblico presso IUAV di Venezia. Esperienza professionale nella redazione, gestione e monitoraggio di progetti per i giovani; facilitatrice in percorsi partecipati; gestione canali social associazioni. Competenze: Progettazione su bandi regionali e ministeriali, monitoraggio e valutazione di progetti e politiche pubbliche, tecniche di ricerca sociale e di facilitazione di piccoli e grandi gruppi.	

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Muratori Giammaria	Servizio sanitario e socio-sanitario in Italia e in Emilia-Romagna	10
Modulo: il modulo analizzerà l'organizzazione e l'assetto del Sistema Sanitario Nazionale e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> – l'assetto e i modelli organizzativi delle Aziende Sanitarie – il Distretto socio-sanitario – l'integrazione socio sanitaria – le responsabilità 		
Formatore	Temi	Ore
Muratori Giammaria	La comunicazione nelle Istituzioni pubbliche	6
Modulo: il modulo analizza lo sviluppo della comunicazione sociale in Italia in relazione a quattro principali aspetti: <ul style="list-style-type: none"> – i soggetti – gli strumenti – gli stili e i linguaggi – la valutazione dell'efficacia 		
Formatore	Temi	Ore
Cavalli Patrizia Gennari Francesca Schiavone Antonio Michele	Il lavoro d'équipe: risorsa per l'utente del servizio	8
Modulo: Il modulo analizza l'importanza del lavoro d'équipe che rappresenta una vera e propria risorsa del lavoro sociale all'interno di servizi diversi; è il metodo più efficace di lavoro per favorire il raggiungimento degli obiettivi professionali ed inoltre tutela l'operatore da eventuali rischi di isolamento e di <i>burn-out</i> professionale. L'operatore sociale che lavora all'interno dei servizi certamente non può affrontare da solo le molteplici situazioni problematiche che incontra nel lavoro con l'utente. La necessità della costruzione di contesti collaborativi, oltre che a richiamare aspetti valoriali, è strettamente collegata alla necessità di integrazione imposta dalla presenza di elementi quali la complessità dei bisogni e delle risorse. Gli aspetti che si affronteranno riguardano: <ul style="list-style-type: none"> - Dinamiche di gruppo - Capacità di stare in équipe - Il passaggio delle informazioni 		

- Progettare in équipe		
Formatore	Temi	Ore
Cavalli Patrizia Gennari Francesca Schiavone Antonio Michele	Quali interventi possibili con l'utente disabile?	7
Modulo: il modulo intende fornire ai volontari nozioni e contenuti anche attraverso simulate ed esercitazioni relativamente a modelli comportamentali per l'utente con disabilità mentale e psichica: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Task analysis</i> - Analisi del comportamento - Piano di rinforzi 		
Formatore	Temi	Ore
Ronci Mariagrazia	La disabilità: il concetto di disabilità, metodologie di intervento in caso di disabilità psichica	7
Modulo: il modulo analizzerà le metodologie di intervento per lo sviluppo dell'autonomia personale in persone con disabilità intellettiva: <ul style="list-style-type: none"> - L'approccio alla disabilità - Crescita e sviluppo cognitivo/emotivo/relazionale - Costruire una relazione educativa - L'importanza dell'ascolto 		
Formatore	Temi	Ore
Battarra Guendalina Manenti Francesca Muccini Alice	Relazione con l'utenza e con le professionalità coinvolte nella relazione di cura	8
Modulo: il modulo analizzerà la relazione con l'utenza e le professionalità nella relazione di cura: <ul style="list-style-type: none"> - identificare le proprie competenze e le competenze dei professionisti coinvolti nella relazione di cura; - una professione particolare e complessa quella dell'educatore. 		
Formatore	Temi	Ore
Maggioni Maurizio	Patologie invalidanti	8
Modulo: Relazione d'aiuto, patologie invalidanti, aspetti psicologici e sociali, organizzazione e operatività dell'ente		
Formatore	Temi	Ore
Lambertini Francesca Pellizzoli Linda	Strategie, target e piani di comunicazione per la cultura e per il sociale	10
Modulo: Il modulo intende trasmettere le basi per poter adottare strategie comunicative efficaci, che si concentrino su messaggi rilevanti, interazioni sincere e mirino ad ampliare la base di pubblico a eventi e iniziative di carattere culturale e sociale. Saranno approfondite le seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> - <i>digital strategy</i>: redazione di un documento di programmazione della comunicazione basato sull'analisi del contesto di riferimento; - i principali strumenti di comunicazione sia online sia offline e le possibilità di mix tra essi al fine di rendere le attività di comunicazione strumento attivo di partecipazione; - competenze di base di <i>event management</i>: definizione del budget e strumenti per la gestione delle spese di progetto, identificazione dei fornitori, ruoli del coordinatore e gestione del processo e dei task quotidiani, strumenti di pianificazione e gestione, follow up, rendicontazione e analisi impatto. 		
Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli	Formazione e informazione sui rischi connessi	8 ore

Vincenzo Donadio	<i>all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	(complessive)
<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>		
<p>Modulo B:</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.</p> <p><u>DURATA: 2 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5</p> <p>→ Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi,</p>		

- detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
 - Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
 - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
 - Gestione delle situazioni di emergenza
 - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
 - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
 - Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso

FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Ciò al fine di coinvolgere i giovani in un percorso formativo opportunamente scandito nel tempo che consenta loro di far sedimentare le conoscenze teoriche e le competenze acquisite con il servizio. Per questo motivo il primo 70% delle ore è finalizzato a fornire loro nozioni di base fondamentali per svolgere il servizio nelle sedi di progetto; durante il restante 30%, pur nel rispetto delle tematiche indicate, i giovani saranno coinvolti in attività più pratiche e potranno eventualmente proporre approfondimenti su aspetti specifici.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini